



IL TEMPO DI DODO

CORRIERE DELLA SERA

BLOG

INDIRIZZI

MATRIMONIO.IT



Cerca



Accedi



#Focus on

Vita Verde

Expo 2015

The Road Trip

Il Tempo delle Emozioni



SCOPRI I BLOG E LE FIRME DI IO DONNA

ATTUALITÀ

PERSONAGGI

MODA

BELLEZZA

LIFESTYLE

BENESSERE

OROSCOPO

VIDEO



SCOPRI IL TEMPO DI DODO
SU dodo.it

HOME, ATTUALITÀ, STORIE E REPORTAGE / 28 aprile 2015

100 anni di Intercultura. Contro tutti i conflitti



Mentre l'associazione festeggia il compleanno con un convegno a Trento, abbiamo raccolto le storie dei ragazzi che hanno vissuto per un anno in un Paese uscito da una guerra, da un terremoto, o dilaniato dallo scontro sociale




IL TEMPO DI DODO

SCOPRI
IL TEMPO DI DODO
SU dodo.it



SFOGLIA LE SCHEDE



Cento anni fa, alcune migliaia di giovani americani partirono per la Francia, per aiutare come barellieri e ambulanzieri i soldati feriti nelle battaglie della Prima Guerra mondiale: ne salvarono 700mila. Nasceva l'American Ambulance Field Service che, oggi come allora, porta avanti i valori di solidarietà, scambio, pace, dialogo. Per ricordare questa storia, Fondazione Intercultura, che rappresenta l'associazione in Italia, ha organizzato un convegno che si svolgerà dal 1° al 3 maggio a Trento e Rovereto. Già il titolo, Saper vivere insieme, è un omaggio al passato e una promessa per il futuro.

Ancora oggi, i ragazzi italiani che partono per un anno di studi all'estero con Intercultura non cercano solo di imparare una lingua straniera ma di confrontarsi con un mondo "altro". Noi abbiamo sentito i racconti di chi ha preferito evitare mete scontate come Stati Uniti e Australia, per vivere invece un anno in una zona di conflitto; Paesi con tensioni sociali evidenti, come il Sudafrica di Joseph o il Brasile di Giovanni, o dove la guerra ha lasciato tracce, come la Serbia di Julia, o dove un disastro naturale – il terremoto in Giappone – è stato invece vissuto all'insegna della solidarietà, come ci racconta Matilde. Belli, e intensamente vissuti, anche i resoconti di Marta dall'Amazzonia colombiana, di Camilla dallo sperduto Yunnan, di Bianca dalla Malesia multietnica e di Noemi, dalla sperduta repubblica di Udmurtia, nel cuore della Russia.

"Alla fine del viaggio" ricorda Camilla, "un'amica della mia famiglia ospitante mi ha chiesto: ti manca casa? Le ho risposto: quale casa? A quel punto ho realizzato di avere due case, di appartenere a due città. Non c'è niente di meglio che sentirsi a proprio agio, dopo aver trovato il proprio psoto nel mondo".

Camilla e gli altri compagni d'avventura l'hanno trovato. E ce lo raccontano con le loro foto, e le testimonianze.



IO DONNA PER CINTI

Perdersi per Marrakech

Ai piedi calzature per sognatrici (e viaggiatrici) dal 1952

Tweets

Follow

IO donna @iodonnalive 5m
Le ragazze di Io Donna #FashionCrew sono tornate #daleggere
iodonna.it/moda/news-even...

IO donna @iodonnalive 8m
#miniquestionariodiproust lo scrittore Mauro Covacich iodonna.it/attualita/in-p...
pic.twitter.com/3mSGC5GcHk



IO donna @iodonnalive 22h
Il governo non riconosce i prof meritevoli? Ci pensano gli studenti di Lecce con MasterProf. Scuola - Io donna:

Tweet to @iodonnalive